

# I primi vent'anni TECHNOALPIN



*L'azienda leader nel settore dell'innevamento programmato si prepara a festeggiare in bellezza i due decenni dalla fondazione, con l'inaugurazione di un nuovo e prestigioso stabilimento, a ridosso della fiera di Bolzano. Erich Gummerer traccia un'efficace e sintetica storia, raccontata in chiave di evoluzione tecnologica: un'evoluzione tuttora in corso, che oggi TechnoAlpin si propone addirittura di accelerare con ulteriori investimenti nel settore R&D.*

**N**ell'inverno '83/84, Georg Eisath e Walter Rieder iniziano a elaborare il primo prototipo di un generatore a ventola, convinti di poter ottimizzare funzionalità, prestazioni e prezzo rispetto ai primi costosissimi modelli americani giunti in Italia.

Da quest'importante esperienza diretta e con l'arrivo nel team di Erich Gummerer, nel 1990 nasce TechnoAlpin, presentando tutte le carte in regola per affrontare a pieno titolo le sfide del mercato italiano, presto allargatosi a quello internazionale.

Già da qualche anno l'azienda bolzanina ha conquistato infatti la leadership del settore dell'innevamento, apprestandosi ora a festeggiare i vent'anni con l'imminente inaugurazione del prestigioso nuovo stabilimento di ben 140 mila metri cubi, caratterizzato da una progettazione avveniristica.

“La nostra storia riflette lo sviluppo del mercato dell'innevamento programmato -racconta Erich Gummerer, sempre a capo dell'azienda-, in quanto siamo nati proprio nel momento in cui gli operatori più illuminati iniziavano ad intuire l'importanza di poter

assicurare l'innevamento per mettere al sicuro l'intera economia turistica delle valli.

“Erano però in pochi, e nei primi anni abbiamo dovuto investire moltissime energie per far capire all'80% degli impiantisti i vantaggi di questa nuova tecnologia.

“A partire dalla fine degli anni '90, il settore montano ha però iniziato ad elaborare l'idea che senza neve programmata non si poteva andare avanti: una maturazione che ci ha consentito di entrare nella seconda fase, sviluppando sistemi di copertura piste fino al 100%, introducendo gli automati-

smi, con la strategia di assicurare in particolare una produzione ad inizio stagione, facendo lavorare i generatori per circa due settimane”.

Proseguendo nel racconto, Gummerer arriva all'ultimo decennio: “Oggi, non serve più comunicare i concetti dell'innevamento programmato e nemmeno quelli riguardanti l'impianto. L'attenzione è passata sul fronte delle tecnologie più avanzate, introducendo parametri di valutazione che riguardano i consumi energetici e gli altri aspetti che consentono di abbassare i costi di gestione e produzione, ma anche quelli le-



Erich Gummerer  
amministratore  
delegato

## DUE DECENNI D'INNOVAZIONI

- 1990 – Debutta il modello Latemar M90, legato alla nascita della TechnoAlpin srl.
  - 1991 – Primo bilancio: vendita di 40 generatori per un fatturato di 500 mila euro.
  - 1992 - Viene presentata l'innovativa tecnologia Quadrijet: un grande passo per la qualità della neve.
  - 1994 - Installazione del primo impianto completamente automatico.
- Introduzione sul mercato dell'Atass (Automatic TechnoAlpin snowmaking system).
- 1996 - Presentazione della prima lancia e degli idranti automatici.
  - 1997 - Installazione del primo generatore di neve a ventola su torre.
  - 1999 - Tutti i generatori di neve lavorano con compressori a secco: un progresso per il rispetto dell'ambiente e assenza di manutenzione.

- 2001 – Arriva il generatore di neve a ventola M15, versione mobile e su torre.
  - 2002 - Introduzione del modello M18 mobile.
  - 2004 - Blocco valvole 2003: una nuova generazione di punti di connessione. Presentazione della nuova lancia ad alta pressione e della valvola manuale Xe, utilizzabile sia su macchine manuali che su quelle completamente automatizzate.
  - 2005 - Con la rivoluzionaria lancia A, arriva anche il generatore di neve più compatto della serie M: l'M12.
  - 2007 - Lancio dell'ultima generazione di generatori di neve: T60 e A30.
- TechnoAlpin occupa 176 collaboratori in tutto il mondo
- 2010 - E' la volta di sei innovazioni: i generatori a ventola T40 automatico, MTS manuale e T60 con pale riscaldabili; le lance V2 on/off e V3 regolabile; le torri di raffreddamento Cooltech





**Negli ultimi 2 decenni è stata realizzata una serie di innovazioni: a partire dal leggendario modello Latemar M90, punto di partenza del glorioso sviluppo che ha condotto alla TechnoAlpin di oggi, fino all'ultimo generatore a ventola T40.**

gati alla flessibilità di apportare aggiornamenti tecnologici: voci che, per una stazione sciistica, rappresentano cifre veramente importanti.

“Basti pensare che, con le ultime soluzioni, è possibile innevare interamente una skiarea in sole 72 ore, a fronte delle due settimane da mettere in preventivo dieci anni fa!”.

A questo punto dell'interessante esposizione di Gummerer, non resta che proiettarsi in una visione del futuro...

“Partendo dal presupposto che i grandi impianti d'innevamento sono già stati realizzati, poiché consideriamo che il mercato abbia ormai coperto il 98% delle stazioni, gli interventi che si prospettano riguardano l'ammodernamento tecnologico, l'ottimizzazione dei costi di gestione, senza dimenticare l'importanza che riveste l'assistenza puntuale e costante, che c'impegna a fianco del cliente.

“In quest'ottica, riteniamo strategico investire ancor più che in passato nella ricerca e sviluppo, aumentando addirittura i ritmi”.

Alla nostra domanda di dove individuare i margini per proseguire nell'evoluzione tecnologica, Gummerer risponde:

“Considerando che si tratta sempre di trasformare l'acqua dallo stato liquido a quello solido utilizzando il processo naturale legato alla soglia dei 0°C e che, per ottenere questo risultato con procedimenti ragionevoli valgono sempre le attuali tecnologie di base, le novità verranno dall'ottimizzazione dei dettagli: ugelli, turbine, trattamento dell'acqua... in un tempo in cui ti puoi connettere con tutto il mondo in due secondi, è difficile pensare di tornare a vivere un'esperienza così completa e innovativa come quella che ci ha visto protagonisti.

“Nella prima fase abbiamo sviluppato i generatori, nella seconda abbiamo concepito i grandi im-

pianti e, per la loro gestione, gli automatismi. In questa terza fase, ci rimangono pochi ma significativi margini: quelli che riguardano l'ottimizzazione dei vari costi e la qualità intrinseca della neve prodotta.

“Senza dimenticare la grande sfida rappresentata dal gestire tutti gli impianti che ormai abbiamo realizzato in tutto il mondo e, in alcuni casi -come è successo recentemente in Mongolia- addirittura tornare a confrontarci con problemi logistici per la loro realizzazione...”.

[www.technoalpin.com](http://www.technoalpin.com)

nz



## CARTA D'IDENTITA'

- Anno di nascita: 1990
- 7 sedi e 18 sales partner in tutto il mondo
- 220 collaboratori worldwide, di cui 150 nella sede centrale di Bolzano
- Fatturato 2009: 102 milioni di euro
- Clienti: 936 in 41 paesi
- Numero di generatori prodotti dal 1990: 18 mila

## BILANCIO TECNICO 2009

- Messe in funzione: 172
- Nuovo mercato: Mongolia
- Cavi dati posati: 287 km
- Cavi in alluminio posati: 304 km
- Pompe installate: 399

## ALTRI SETTORI D'ATTIVITA'

- Divisione “pro air solutions”
- Divisione “water solutions”

